

COMUNICATO STAMPA**TORINO: IL GRATTACIELO INTESA SANPAOLO È PRONTO****I DIPENDENTI INIZIANO A VIVERE IL NUOVO CENTRO DIREZIONALE
PROGETTATO DALLA RENZO PIANO RPBW E REALIZZATO DA IMPRESE
ITALIANE ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E
DELL'APERTURA VERSO LA CITTÀ**

- In meno di cinque anni diventa realtà il progetto primo classificato in una gara tra sei dei più qualificati studi di architettura al mondo
- Completa anche la riqualificazione della vicina area verde comunale e delle vie di accesso laterali
- Investimento di circa mezzo miliardo di euro, progettazione e allestimenti interni compresi
- Edificio unico per sostenibilità ambientale e innovazione architettonica: rivestimento in vetro “doppia pelle” meccanizzato tra i più grandi al mondo, alimentazione geotermica e illuminazione a led, serra bioclimatica, appoggio dei carichi su sei megacolonne, auditorium “sospeso” a configurazione interna variabile
- Moderni e funzionali spazi di lavoro per circa 2.000 dipendenti Intesa Sanpaolo, compresa l’alta dirigenza del gruppo
- Interi piani destinati ad aree ricreative e di servizio aperte al pubblico
- Tre piani di parcheggi interrati; raggiungibile in treno e con i principali mezzi di trasporto cittadini, metropolitana compresa
- Costi per la gestione immobiliare e la mobilità dei dipendenti Intesa Sanpaolo razionalizzati grazie alla dismissione delle sedi cittadine non di proprietà

Torino, 20 gennaio 2015 – Intesa Sanpaolo ha un **nuovo centro direzionale**: è il grattacielo che la banca ha fatto costruire a Torino, all’incrocio tra corso Vittorio Emanuele II e corso Inghilterra, nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria alta velocità di Porta Susa. Lo scorso dicembre i primi dipendenti del gruppo - un centinaio - hanno iniziato a viverlo e per fine marzo, con circa **2.000 persone**, l’insediamento sarà pressoché completo. La torre, **struttura trasparente** in cristallo e acciaio chiaro, occupa una superficie di 7.000 metri quadrati ed è alta 166 metri, poco meno della Mole Antonelliana simbolo della città. Alcuni dei **44 piani** dell’edificio (38 fuori terra), collegati da 17 ascensori, sono **aperti alla fruizione pubblica**, a conferma di un **legame storico tra banca e territorio**, che risale al 1563, e che oggi si rinnova e si innova.

L’opera, nel suo complesso, ha richiesto **un investimento** – progettazione e allestimenti finali compresi – **di circa mezzo miliardo di euro**, di cui 2,5 milioni per la **riqualificazione del Giardino Grosa**, l’area verde pubblica situata tra il grattacielo e il Palazzo di Giustizia di Torino.

Nel nuovo centro direzionale troveranno spazio gli **uffici di presidenza** e le **sale per gli organi di amministrazione**, le strutture centrali della **Banca dei Territori**, il **Risk Management**, i **Crediti**, il **Personale** e le **aule per la formazione**, la **Intesa Sanpaolo Group Services**, l'**Internal Auditing**, **Intesa Sanpaolo Assicura** e alcuni altri uffici della banca. Il trentunesimo piano sarà interamente occupato dal **Centro per l'Innovazione**, con allestimenti tecnologici funzionali alla ricerca e al lavoro interdisciplinare che questa struttura svolge. Contestualmente Intesa Sanpaolo dismetterà le sedi non di proprietà a Torino, **razionalizzando la gestione immobiliare e la mobilità dei dipendenti**.

Il grattacielo è dotato di tre piani di **parcheggi interrati** per un totale di 320 posti auto, 100 posti moto, 100 stalli esterni per le biciclette ed è **raggiungibile in treno** e con i principali **mezzi di trasporto pubblici**, metropolitana compresa.

Il nuovo centro direzionale di Intesa Sanpaolo comprende una **mensa** e un **asilo nido**. I piani destinati a uffici – 27 in tutto, collegati nella facciata a sud da una scala vetrata che ha anche funzione di “giardino d’inverno” – sono ampi **spazi aperti** per 80-100 persone, allestiti con tavoli da quattro postazioni estendibili a sei, sale riunioni e zone di ristoro e per incontri informali; il tutto per facilitare l'**interazione**, la **mobilità** e il **lavoro di gruppo**. Tutti i dipendenti avranno in dotazione pc portatili, docking station e collegamento wi-fi.

Gli **spazi aperti alla fruizione pubblica** comprendono l'**auditorium** sospeso, la **serra bioclimatica** con le annesse **aree di ristoro** posizionate sulla sommità della torre e la **filiale** della banca a cui si accede dal piano terra.

La **sala polivalente** da 364 posti con sedie a scomparsa, trasformabile in poco tempo in sala per concerti o sala conferenze, è collocata alla base della torre e, essendo sospesa, è **completamente priva di strutture di sostegno verticali** che ostacolano la visione e la permeabilità nei confronti della città. Tale soluzione è resa possibile da una **concezione costruttiva senza precedenti**: sei megacolonne posizionate lungo il perimetro e una doppia trave reticolare (*transfer*) a copertura dell'auditorium. Il *transfer* riceve i carichi dai piani soprastanti, compreso quello dell'auditorium, che di fatto risulta appeso alla torre, e li trasferisce alle megacolonne, le quali, a loro volta, li scaricano alla fondazione. Quest'ultima è stata realizzata con un **getto record mondiale di 12.800 metri cubi** di calcestruzzo garantito da un flusso continuo di autobetoniere.

La **sommità della torre**, raggiungibile in circa **30 secondi d'ascensore**, ospita la **serra bioclimatica** con alberi d'alto fusto, che occupa tre piani dell'edificio e permette di godere di una vista a 360 gradi sulla città. In questo spazio sono altresì previsti un **ristorante**, una **sala polivalente** e una **caffetteria**.

Il Consiglio di Amministrazione della banca ha approvato il progetto per la costruzione del nuovo centro direzionale nel 2006, in seguito ad una gara alla quale parteciparono **sei dei più qualificati studi di architettura al mondo**. Vinse la proposta presentata dalla **Renzo Piano RPBW**, per le sue caratteristiche di innovazione architettonica, sostenibilità ambientale e integrazione ottimale tra spazi destinati al lavoro e spazi aperti al pubblico. La realizzazione dell'edificio è stata affidata al **gruppo Rizzani de Eccher**, consociatosi con la **Implenia Italia**, entrambe con sede a Udine, imprese tra i maggiori operatori del settore. I lavori di costruzione hanno visto all'opera una media di **500 operai e tecnici di diversa nazionalità**, impegnati su tre turni.

Il **Politecnico di Torino**, in collaborazione con Intesa Sanpaolo e la Camera di Commercio di Torino, ha dedicato al grattacielo il **Master di secondo livello sulla Progettazione e Costruzione di Edifici di grande Altezza**, che ha permesso a **35 studenti universitari di compiere un percorso formativo unico**, in aula e sul campo, coniugando materie politecniche, finanziarie, economiche e amministrative.

Sotto il profilo della **sostenibilità ambientale**, il grattacielo Intesa Sanpaolo otterrà una **certificazione secondo il protocollo LEED** (Leadership in Energy and Environmental Design) grazie all'ottimale recupero, controllo e contenimento dei consumi energetici complessivi.

L'edificio è alimentato con **energia** proveniente **da fonte idroelettrica** e da **1.600 metri quadrati di pannelli fotovoltaici** installati sulla facciata sud; inoltre l'80% dei **corpi illuminanti** è **a led**. In condizioni di funzionamento normale il grattacielo **non ha emissioni inquinanti**. Nelle parti est e ovest dell'edificio **due pareti vetrate distanti circa 2,5 metri** formano la cosiddetta "**doppia pelle**", una facciata "attiva", tra le più grandi al mondo, gestita da un sistema centralizzato che regola l'apertura e la chiusura delle lamelle. Una **rete di sensori** rileva le differenti condizioni climatiche giornaliere e stagionali, massimizzando l'utilizzo della luce solare per il riscaldamento degli ambienti e dissipando il calore grazie alla ventilazione dell'intercapedine e alla protezione offerta dalle schermature solari mobili inserite tra le due vetrate. Il sistema di riscaldamento e raffreddamento a pompa di calore non fa uso di gas e **sfrutta l'energia termica dell'acqua di falda**. L'**acqua piovana**, raccolta in speciali pozzetti, alimenta sia la rete di irrigazione delle aree verdi sia le cassette di risciacquo dei bagni. Il **sistema di illuminazione** interno **regola l'intensità delle sorgenti** in funzione della quantità di luce naturale e della presenza di persone. I sistemi terminali a **pannelli radianti sospesi a soffitto e microforati** utilizzati per la climatizzazione consentono di eliminare il rumore della ventilazione meccanica forzata e di ottenere un ottimo comfort ambientale.

Per informazioni

Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Banca dei Territori e Media Locali

Tel +39 0115556652

stampa@intesasanpaolo.com